AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIFIUTI: COMUNI TERAMANI PRIMI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA

10 Maggio 2012



TERAMO – Nella raccolta differenziata la provincia di Teramo è la prima in Abruzzo con una percentuale che si attesta sul 44 per cento, con nove Comuni che hanno superato il 60%, soglia prevista dalla normativa vigente: Torano, Canzano, Giulianova, Nereto, Sant'Egidio, Teramo, Sant'Omero, Castellalto e Tortoreto.

Nel 2011 la produzione di rifiuti 'teramani' ha conosciuto una flessione, passando da 169.600 tonnellate a 167.900 tonnellate ed è diminuita di oltre di 10 mila tonnellate anche la produzione di rifiuti indifferenziati, a favore di un aumento di novemila tonnellate della differenziata. Questa frazione registra il primato di raccolta nel comprensorio dell'Unione dei Comuni della Val Vibrata (52,5 per cento), seguito da quello del consorzio Piomba-Fino (50,9 per cento), del MoTe (42,4 per cento) e infine del Cirsu (31,4 per cento).

Un rilievo negativo viene mosso dagli amministratori a sei Comuni dove la differenziata si attesta tra il 4 per cento e il 5 per cento appena (Campli, Cellino, Crognaleto, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura e Valle Castellana).

Sul fronte impianti, la situazione illustrata dall'assessore Di Dalmazio è considerata non ottimale: la discarica di Atri attende la sentenza del Consiglio di Stato per sbloccare la gara d'appalto e concludere i lavori entro fine anno; per quella di Sant'Omero l'Unione dei Comuni ha manifestato la volontà di riattivarla. Discorso a parte per l'impianto Cirsu a Grasciano.

Di Dalmazio ha riferito che sono iniziati i lavori di sbancamento e che i lavori del primo lotto saranno conclusi entro fine anno. "Quello di Grasciano – ha detto – è un polo troppo importante non solo per il problema dei rifuti, ma anche dal punto di vista occupazionale. La riattivazione di quell'impianto ci permetterà di riassorbire tutti i lavoratori di Sogesa in cassa integrazione. Mi impegnerò personalmente a mettere in campo tutte quelle misure che saranno necessarie".

Tra i progetti, Di Dalmazio ha ricordato la possibilità, che si è aperta con la nuova programmazione regionale, di ospitare nella contrada Terrabianca, a Teramo, un impianto di riciclo totale e un biodigestore della frazione organica: "se riusciremo a

completare gli impianti e a sfruttare tutte le opportunità offerte dai bandi per spingere sulla differenziata – ha affermato l'assessore regionale – la Provincia di Teramo potrebbe in breve tempo diventare autosufficiente".

"Il passo successivo è la valorizzazione energetica che potremo ottenere dai rifiuti quando l'Abruzzo supererà la soglia del 40 per cento di differenziata. Un obiettivo che ci consentirà di trasformare il problema dei rifiuti in un'opportunità".

Infine l'appello ai Comuni da parte dell'assessore provinciale all'Ambiente di Teramo, Francesco Marconi, a rispettare i pagamenti per i servizi resi dai Consorzi: "così come i Comuni incassano dalla Tia e dalla Tarsu, è giusto che queste somme vengano girate a chi svolge un servizio".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli